Missionari del Papa Scelto il cappuccino Ugo Brogno

Claudio Cortese
LUZZI

Un luzzese tra i missionari della Misericordia.

Il frate cappuccino Ugo Maria Brogno è stato scelto, insieme a padre Giuseppe Lombardi, da Papa Francesco come Missionario della Misericordia per l'Anno Santo in corso.

Il mandato, che è avvenuto a Roma nei giorni scorsi, ha riscosso molto compiacimento nella sua comunità religiosa, ma soprattutto nella sua terra natia. Molti luzzesi hanno espresso personalmente a Fra Ugo Brogno gli auguri per il suo importante e delicato lavoro spirituale.

Il frate cappuccino è noto a Cosenza e nell'hinterland, anche per aver svolto per circa dodici anni il ruolo di Cappellano presso l'Ospedale Civile dell'Annunziata, rendendosi sempre disponibile e affabile con i degenti e i familiari degli stessi.

«Quello dei Missionari sarà un servizio da svolgere con piena disponibilità per tutto l'Anno Giubilare, ma soprattutto nel tempo forte della Quaresima – si legge nella nota – su invito dei Vescovi diocesani o dei Parroci dello stesso Paese che li chiameranno per animare le celebrazioni penitenziali, per predicare una missione e soprattutto per confessare».

Nella lettera inviata da Monsignor Rino Fisichella a fra' Alessandro Gatti, Padre guardiano del convento dei frati cappuccini di Belvedere Marittimo dove fra Ugo risiede, si legge che: «I Missionari della Misericordia siano sacerdoti pazienti, confessori accoglienti, e capaci di comprendere i limiti degli uomini, segno vivo di come il padre accoglie quanti sono in cerca del suo perdono». Ora molti fedeli sperano anche che Padre Ugo possa portare la parola evangelica nella sua Luzzi in questo anno della Misericordia, e animare un breve periodo dell'anno liturgico. Si ipotizza infatti, un suo coinvolgimento durante il Giubileo che si terrà presso l'Abbazia della Sambucina a partire dal mese di maggio fino alla fine di agosto, periodo che coincide anche con il ritorno a Luzzi di molti emigranti luzzesi dalla Germania e da altri paesi del nord europa.

Intenso confronto in aula. Ieri la riunione del consiglio comunale sull'affaire sanitario

Acri è delusa per il trattamento riservato al nosocomio

In consiglio comunale il destino dell'ospedale "Beato Angelo"

Duro il democrat Pino Capalbo: Scura ci ha preso in giro

Rosanna Caravetta
ACRI

Sono stati la questione sanitaria quindi il futuro del locale presidio sanitario "Beato Angelo", all'indomani della pubblicazione dell'ultimo decreto regionale circa il riordino della rete ospedaliera, gli argomenti protagonisti del consiglio comunale di ieri pomeriggio. In apertura dei lavori il sindaco Tenuta ha fornito una informativa sulla delicata vicenda, snocciolando i dati del decreto che però deludono le aspettative. Pur ringraziando il commissario Scura perché finalmente dopo un anno si è giunti alla firma dell'atto, Tenuta si è detto parzialmente soddisfatto poiché il Commissario «non ha completamente rispettato l'accordo siglato nelle scorse settimane venendo meno ad alcuni impegni assunti». Sono 62 i posti letto del Beato Angelo. L'unità operativa di medicina sarà l'unica struttura complessa con primariato, nulla da fare per il pronto soccorso che assieme a chirurgia resta invece struttura semplice dipendente dall'ospedale di Rossano. Rischia anche il laboratorio analisi, rispetto al quale più volte nei mesi passati c'erano state delle importanti rassicurazione, che potrebbe essere utilizzato solo per i degenti. «Avevamo chiesto molto di più» il commento del Sindaco che si è addirittura detto pronto ad una mobilitazione qualora a livello istituzionale dovessero venire chiusi i canali di comunicazione per migliorare il decreto. Infine l'appello di Tenuta all'intero consiglio: «Solo continuando ad essere uniti potremmo portare a casa altri risultati perché il diritto alla salute non può avere colori politici». Un plauso Tenuta lo ha rivolto al Pd, sia locale che regionale, per la collaborazione. «Andremo avanti – la promessa di Tenuta – fino a quando Acri non avrà la sua autonomia». Duro, invece, il commento del capogruppo Pd Pino Capalbo. «Scura ha preso in giro la città».

Focus

● Su proposta della consigliera di minoranza Ester Manes, i lavori dell'assise sono stati sospesi per circa un'ora per redigere un documento da sottoporre al commissario Scura. Nel testo si chiede di far sì che il Beato Angelo dipenda, non dalla struttura sanitaria di Rossano ma possa invece far riferimento all'Annunziata di Cosenza. Il documento è stato sottoscritto da quasi tutti i consiglieri, tranne Vigliaturo e Molinari dell'Udc.

Ieri la svolta nella vertenza a Bisignano

Consuleco, cessata la protesta degli operatori e delle famiglie

Avevano occupato la sala consiliare e la piazza con vari mezzi

Mario Guido
BISIGNANO

La protesta degli operatori della Consuleco srl che avevano occupato, dall'altro ieri, insieme alle loro famiglie, la sala consiliare e la piazza della Collina Castello con grossi autobotti ed altri mezzi per difendere il loro posto di lavoro, messo in pericolo dalla vertenza nata tra il Comune di Bisignano e l'impresa che finora ha gestito i depuratori comunali. È cessata, per il momento.

Dopo lunga e faticosa discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti sindacali di categoria a livello regionale; i legali di parte; funzionari comunali; il sindaco facente funzione Damiano Grispo, la proprietà della Consuleco srl e carabinieri della locale stazione al comando del maresciallo, Giuseppe Motta, è stato raggiunto un accordo che prevede la possibilità, per la Consuleco, di continuare a lavorare nei propri depuratori per un'altra decina di giorni.

Frattanto il depuratore comunale è ritornato al Municipio che lo gestisce in proprio.

Non è dato sapere, al momento, cosa succederà alla scadenza dei dieci giorni. Un fatto è certo, i quarantuno operai che avevano trovato un dignitoso posto di lavoro e le loro famiglie, hanno dichiarato di essere disposti a difendere con i denti la loro occupazione.

La protesta. Alcuni dei protagonisti della manifestazione

Casa p Le gara

Dialogo ieri m in municipio sulla vertenza

RENDE

Il sindaco di Renc Manna ha ricev mattina in Comun ri della Cooperativ le" che prestano se casa per gli anziani in sit-in di protesta sono state pagate l di dicembre e genn lo con il sindaco l'as Bozzo, il segretari e la dottoressa Ma in rappresentanza Funzione Pubblica prio lei che ha spieg nata di protesta. Pe ri però arriva subito notizia. E a darla è sindaco Marcello I legge una lettera s presidente della C "Il Girasole" Tina questa lettera la ra ne che sarà esegui mento di dicembr quanta per cento d gennaio. Dopo que notizia d'apertura c

La riunione in munici

Aprigliano

Situazio all'inter

APRIGLIANO

Mette in evidenza i che aleggia sul cimi cittadina presilana Morrone, leader d Nazionale. «Andare ro a portare un fiore, una lapide, a dire una ra – scrive in una no spesso a portare ser l'animo delle persone vere andarci ed è un c terci andare tranqu senza rischiare la p columità fisica. P succede, però, che a sto umano diritto-do ga impedito da fatto pendenti dalla propr tà». Il coordinatore b Fronte Nazionale aff «ad Aprigliano è dive qualche giorno, im